

TITOLO DELLA SETTIMANA

25 gen 2026

Credem

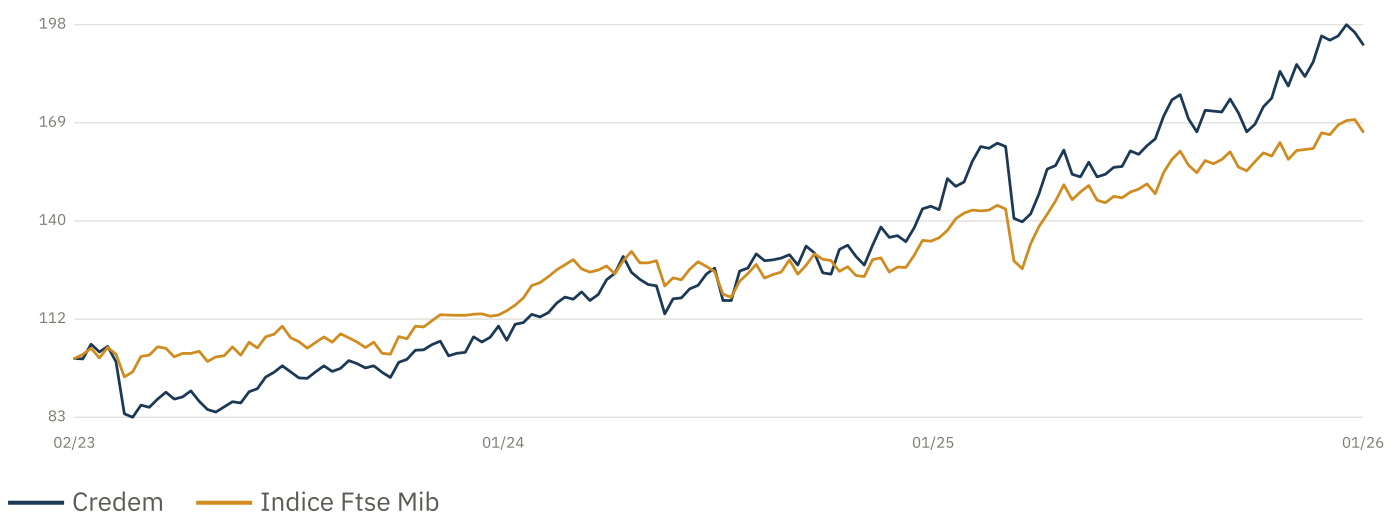
Dopo il forte incremento delle azioni nell'ultimo triennio ed il rallentamento della crescita dell'utile nel 2025 Credem sembra non essere lontana dal fair value pur mostrando multipli interessanti.

Redazione Evaluation.it · lettura 3 min

Profilo societario

Credito Emiliano è un gruppo bancario italiano formato da varie società specializzate nel settore dei servizi finanziari. L'istituto opera prevalentemente nelle regioni del Nord e Centro Italia, offrendo una gamma di attività che spaziano dai servizi bancari commerciali, inclusi quelli per i clienti al dettaglio e le piccole e medie imprese, fino alla gestione patrimoniale, intermediazione e assicurazione. La rete di Credito Emiliano, dedicata a clienti retail e corporate, comprende filiali, centri commerciali e punti vendita finanziari. Tra le attività principali figurano la gestione di fondi comuni, portafogli di investimento e soluzioni di private equity e hedge fund. Le risorse finanziarie del gruppo provengono principalmente da depositi diretti, riserve assicurative e asset in gestione.

Andamento del titolo



Valori della serie: base 100 alla prima rilevazione

SERIE	PRIMA RILEVAZIONE	ULTIMA RILEVAZIONE	VARIAZIONE
CREDEM	100,0 3 feb 2023	191,9 23 gen 2026	▲ +91,9%
INDICE FTSE MIB	100,0 3 feb 2023	166,4 23 gen 2026	▲ +66,4%

I tre anni che precedono l'analisi, settimana per settimana: titolo e indice di riferimento a base 100 alla prima rilevazione.

Le azioni Credem fanno parte del paniere FTSE Italia Mid Cap e rientrano nel segmento Blue Chips. Credem mostra una rischiosità in linea con quella del mercato (beta prossimo a 1) dovuta da un lato all'esposizione all'andamento dei mercati finanziari e dall'altro alla prevalenza di ricavi da attività bancarie tradizionali. Negli ultimi 3 anni il titolo Credem ha registrato una performance positiva (+91,9%) nettamente superiore al +66,4% messo a segno dall'indice FTSE Mib. Dopo un minimo a marzo 2023, il titolo ha avuto un tendenza positiva proseguita fino a maggio 2024; dopo una correzione di circa un mese, da giugno è ripartita la fase rialzista che è continuata fino a tutto marzo 2025. La correzione di inizio aprile (durata meno di un mese) ha lasciato spazio ad un nuovo bull market che ha portato il titolo su nuovi massimi e non sembra essersi ancora arrestato.

Dati finanziari

VOCI DI BILANCIO	2022	VAR. %	2023	VAR. %	2024
Margine di interesse	663,92	▲ +83,3%	1.216,75	▲ +4,5%	1.271,49
Margine di intermediazione	1.438,91	▲ +31,4%	1.890,70	▲ +5,4%	1.992,81
Risultato di gestione	503,72	▲ +76,2%	887,38	▲ +8,1%	958,89
% sul margine di intermediazione	35,01		46,93		48,12
Risultato ante imposte	461,59	▲ +78,8%	825,14	▲ +10,4%	911,09
% sul margine di intermediazione	32,08		43,64		45,72
Utile di esercizio	316,99	▲ +77,3%	562,12	▲ +10,3%	620,05
% sul margine di intermediazione	22,03		29,73		31,11
Totale attivo	65.041,59	▲ +4,6%	68.017,64	▼ -0,1%	67.968,53
Patrimonio netto	3.211,51	▲ +20,5%	3.870,55	▲ +10,9%	4.292,51
ROE %	9,87		14,52		14,44

Valori in milioni di €; margini e rendimenti in percentuale.

Commento ai dati di bilancio

Nel triennio 2022-2024 Credem ha registrato una crescita del Margine di Interesse del 91,5% mentre il Margine di Intermediazione è aumentato del 38,5%, crescita a due cifre anche per il Risultato di Gestione (+90,4%) mentre l'utile netto è aumentato del 95,6% con la redditività del capitale (ROE) che è cresciuta di oltre 4,5 punti al 14,4%.

Ultimi sviluppi

I risultati del primi 9 mesi del 2025 mostrano una diminuzione del margine di intermediazione del 6,9% a 1441,9 milioni di Euro mentre il risultato della gestione finanziaria scende a 1413,7 milioni di Euro (-7,6%); in crescita l'utile netto che passa da 485,9 a 506,4 milioni (+4,2%).

Comparables

AZIENDA	P/E	P/BV	DIVIDEND YIELD %
Credem	8,35	1,21	4,95%
Banco BPM	9,79	1,29	8,06%
Bper Banca	16,27	2,01	5,17%
BP Sondrio	13,22	1,83	4,77%

Nel raffronto tra le principali banche regionali quotate in Italia, Credem risulta quella più a buon mercato sia sulla base del rapporto Price/Earnings (Prezzo/Utili) che del multiplo Price/Book Value (Prezzo/Valore Contabile); buono il rendimento da dividendi (prossimo al 5%) ma tra i più bassi nel gruppo di società incluse nel campione.

Opportunità

- Espansione nel Digital Wealth Management sfruttando le competenze storiche nel risparmio gestito;
- acquisizione di piccoli istituti locali nell'ambito del consolidamento bancario

Rischi

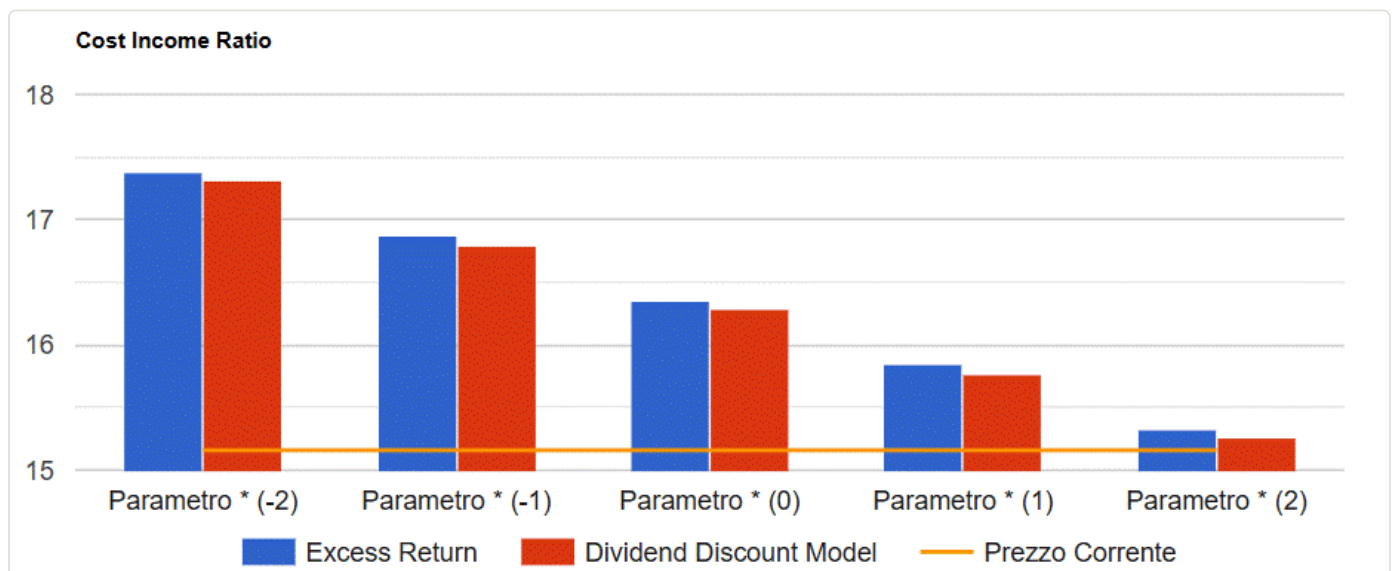
- Competizione delle Fintech sui servizi di pagamento e sui conti correnti a basso costo;
- l'eventuale discesa dei tassi di interesse potrebbe ridurre il margine di intermediazione

Ipotesi di valutazione e sensitivity

Nell'applicazione del metodo del dividend discount model e dell'excess return si sono ipotizzati:

- una crescita delle attività al -2% del 2025 e al 2% a partire dal 2026;
- una crescita delle commissioni al -0,5% nel 2025 che sale al 4% nel 2026 per ridursi progressivamente fino al 2% di lungo periodo;
- un cost/income ratio in crescita dal 56% del 2025 e 56,5% del 2026 e seguenti;

Infine si prevedono un tax rate al 32% ed un payout in crescita fino al 68%. I risultati del modello convergono su un valore per azione di circa 16,3 Euro che tende a crescere (ridursi) di 0,5 Euro per ogni punto in meno (in più) del cost income ratio come mostrato nella figura seguente.



Sensitivity: come cambia il valore per azione al variare del parametro chiave, con i due metodi di valutazione e il prezzo corrente a confronto.

▼ Avvertenze · ricerca in materia di investimenti (MAR), non è consulenza personalizzata né un'offerta.

Questa pubblicazione è stata preparata da Claudio Guerrini con l'ausilio del software Step 3+, sviluppato da Evaluation.it Srl, e con il supporto di sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) per l'elaborazione testuale e la sintesi preliminare di alcune sezioni qualitative. È stata elaborata in maniera autonoma e indipendente.

È liberamente accessibile online, è rivolta a un pubblico indistinto e costituisce una raccomandazione di investimento intesa come ricerca in materia di investimenti ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 e del Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR). Non costituisce in alcun modo un'offerta al pubblico, una sollecitazione all'investimento, né una forma di consulenza personalizzata, e non tiene conto della situazione finanziaria o degli obiettivi di chi legge. Chiunque utilizzi tali informazioni assume la piena ed esclusiva responsabilità delle proprie scelte finanziarie.

I fair value sono determinati con i metodi DCF ed EVA; il giudizio deriva dal rapporto tra valore stimato e prezzo di mercato. Né Evaluation.it Srl, né i suoi soci o dipendenti, ivi incluso l'Autore, garantiscono alcun risultato specifico o performance futura del titolo analizzato.

Disclaimer completo, con metodologia, scala dei rating e conflitti di interesse.

SOCIETÀ ANALIZZATA

Credem

Banche Regionali

Prezzo19,17 €

CE

PAGELLA

Redditività8,0/10

Capacità di remunerare il capitale investito.

Solidità8,0/10

Equilibrio della struttura finanziaria.

Crescita8,0/10

Dinamica attesa di ricavi e risultati.

Rischio4,0/10

Esposizione al ciclo, alla regolamentazione e alla leva.

Ricerca in materia di investimenti ai sensi della MAR: non è consulenza personalizzata né un'offerta. Il fair value è il risultato di un modello e delle sue ipotesi, tutte pubblicate. Disclaimer.